# Rendiconto 2025 e Assestamento 2026
# A.C. 3005, A.C. 3006

**Dossier n° 636/0/XI - Schede di lettura - Profili di competenza della XI Commissione Lavoro**
**14 luglio 2026**

**Informazioni sugli atti di riferimento**

| | | |
|---|---|---|
| A.C. | 3005 | 3006 |
| Titolo: | Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2025 | Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2026 |
| Iniziativa: | Governativa | Governativa |
| Iter al Senato: | No | No |
| Date: | | |
| presentazione: | 6 luglio 2026 | 6 luglio 2026 |
| assegnazione: | 10 luglio 2026 | 10 luglio 2026 |
| Commissioni competenti: | XI Lavoro | XI Lavoro |
| Sede: | consultiva | consultiva |

Il **disegno di legge C. 3005** reca il **rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato** per l'esercizio finanziario 2025 e il **disegno di legge C. 3006** reca l'**assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2026**.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti dei disegni di legge di **rendiconto generale dello Stato,** per **l'esercizio finanziario 2025, e di assestamento, per il 2026**, di diretto interesse della XI Commissione Lavoro.

## Rendiconto 2025 (A.C. 3005)

Il disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato è il documento attraverso il quale il Governo, in attuazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, rende conto al Parlamento dei risultati della gestione del bilancio. Ai sensi degli articoli 35 e 36 della legge di contabilità e finanza pubblica, il rendiconto è costituito da due parti: il conto del bilancio, che espone le risultanze della gestione, cioè l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento, e il conto generale del patrimonio, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione delle risultanze della gestione è fornita dal conto del bilancio, costituito dal conto consuntivo dell'entrata e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a ciascun Ministero. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo della spesa è articolato in missioni e programmi, ed espone per ciascun programma i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa. La gestione di competenza evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario . La gestione di cassa evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato ovvero rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare. Nella gestione dei residui vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo. In un apposito allegato tecnico al conto consuntivo di ogni Ministero sono esposti i risultati disaggregati per unità elementari di bilancio (capitoli) ricompresi in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione.

Al Rendiconto generale dello Stato è allegata, per ciascuna amministrazione, una Nota integrativa, che espone le risultanze della gestione delle entrate e della spesa, elaborata in modo confrontabile con la corrispondente Nota al bilancio di previsione. La legge di contabilità consente strumenti di flessibilità di bilancio in fase gestionale - introdotti dal D.Lgs. n. 90 del 2016 - prevedendo la facoltà di rimodulare in via compensativa con atti

amministrativi l'allocazione iniziale delle risorse iscritte in bilancio, senza la necessità di ulteriori interventi legislativi. La flessibilità gestionale – disciplinata dai commi da 4 a 4-*sexies* dell'art. 33 della legge n. 196/2009 – è limitata nell'ambito di ciascuno stato di previsione, tra le dotazioni finanziarie interne a ciascun programma, con esclusione dei fattori legislativi , nel rispetto dei saldi di bilancio. La Tavola 58 riportata nella Relazione illustrativa completa del disegno di legge recante il Rendiconto 2025 (C. 3005, Vol. I) fornisce il quadro della **flessibilità** operata **in fase di gestione di bilancio**, riportando, per il periodo 2016-2025, per ciascun tipo di decreto, il numero degli atti con i quali si è fatto ricorso alle diverse forme di flessibilità e le relative risorse finanziarie movimentate.

## Ministero del lavoro e delle politiche sociali: risultati generali

Previsioni iniziali

Lo stato di previsione relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella n. 4) contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario **2025** (L. 30 dicembre 2024, n. 207) esponeva **previsioni iniziali** di spesa sia di **competenza che di cassa pari a** 193.430,4 **milioni di euro**.

La tabella seguente indica le suddette previsioni iniziali:

*(in milioni di euro)*

| | Competenza |
|---|---|
| Parte corrente | 193.363,3 |
| Conto capitale | 67,1 |
| **Totale** | **193.430,4** |

La Corte dei conti afferma, al riguardo, che gli stanziamenti iniziali di competenza risultano in diminuzione di 9,5 miliardi rispetto al corrispettivo valore del 2024, di cui il 99,4 per cento per Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (57,4 per cento relativi alle Politiche previdenziali).

Previsioni definitive

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, le **previsioni definitive di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi 194.205,9 **milioni di euro,** con una variazione **in aumento di** circa **775 mln rispetto alle previsioni iniziali,** risultando:

*(in milioni di euro)*

| | Competenza |
|---|---|
| Parte corrente | 194.135 |
| Conto capitale | 70,9 |
| **Totale** | **194.205,9** |

Come indicato nella Relazione della Corte dei conti, lo stanziamento definitivo di competenza, come detto, pari a 194,2 miliardi, è risultato in diminuzione del 4,7 per cento rispetto al 2024 e in aumento di oltre 775 milioni rispetto allo stanziamento iniziale.
Tale Relazione afferma, infatti, che, fermo restando il descritto calo annuo delle dotazioni iniziali, nel complesso, la gestione 2025, realizzatasi mediante atti amministrativi e provvedimenti di assestamento, ha poi determinato un incremento delle previsioni di spesa (dai 193,4 miliardi di stanziamenti iniziali ai 194,2 miliardi di stanziamenti definitivi). Ulteriori impulsi all'aumento di spesa sono derivati da provvedimenti precedenti, in particolare dal d.l. n. 155/2024 (legge 189/2024) "Revisione del regime impositivo dei redditi"10 e dal d.lgs. n. 192/2024 per le influenze sul trattamento fiscale dei redditi da lavoro.
Altre misure che interessano il Dicastero sono: l'incentivo per la prosecuzione dell'attività lavorativa; il nuovo requisito contributivo per l'accesso alla NASPI; la rivisitazione della disciplina dei congedi parentali con incremento di un'ulteriore mensilità, per un totale di 3 mesi indennizzati all'80 per cento; Fringe benefits con cui viene introdotto un regime transitorio di esenzione fiscale in favore dei lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato nell'anno 2025, con reddito non superiore a 35.000 euro; la proroga dell'incentivo fiscale alle nuove assunzioni di personale dipendente al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 ed ai successivi due, nonché quelle per le regioni del Sud.

Il consuntivo

Lo stato di previsione evidenzia i dati del bilancio del Ministero registrati a **consuntivo** nel 2025, **in termini di competenza**, pari a 174.768 **mln** di euro.

La Tabella seguente pone a confronto tali dati a consuntivo con le previsioni iniziali di bilancio e con le previsioni definitive:

*(in milioni di euro)*

| | 2024 | 2025 | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Consuntivo 2024** | **Previsioni iniziali** | **Previsioni definitive** | **Consuntivo 2025** |
| Parte corrente | 188.470,5 | 193.363,3 | 194.135 | 169.327 |
| Conto capitale | 70,6 | 67,1 | 70,9 | 51 |
| **Totale** | **188.541,1** | **193.430,4** | **194.205,9** | **174.768** |
| **% del Rendiconto sul bilancio dello Stato** | **21,7** | | | **19,3** |

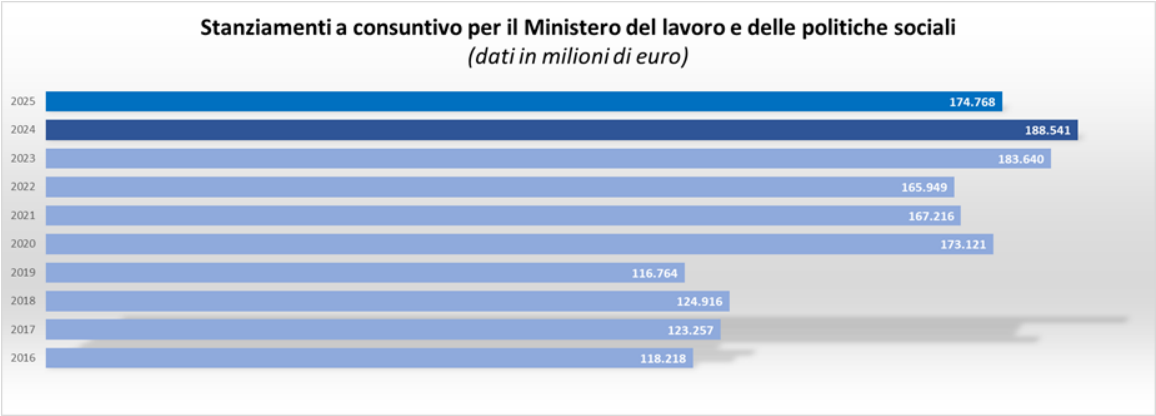
L'**incidenza percentuale** delle risorse a consuntivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali **sul bilancio dello Stato** nel 2025, pari a circa il **19,3 per cento**, registra una lieve diminuzione aumento rispetto al 2024.

Per il 2025, a fronte di un incremento delle previsioni definitive rispetto a quelle iniziali (pari a circa 775 mln) i dati a consuntivo mostrano un impegno di spesa inferiore alle previsioni definitive di circa 19.437 milioni di euro.

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e i dati a consuntivo

Secondo quanto indicato dalla Corte dei conti, ai fini della determinazione delle previsioni di spesa, rispetto al bilancio a legislazione vigente, nel **2025 la missione 24 è l'unica che accresce le risorse disponibili**, rispetto al 2024, registrando un complessivo aumento annuo di 821,7 milioni in termini di stanziamenti iniziali, e ciò per l'effetto combinato degli interventi di Sez. I della LB 2025 (+726,1 milioni) e delle variazioni di cui alla Sez. II (+95,6 milioni). Incrementi significativi hanno **riguardato le risorse a favore delle politiche per l'infanzia e la famiglia, in particolare per il sostegno della maternità e della paternità**, nonché le risorse per il Bonus nuove nascite con l'istituzione del nuovo capitolo (cap. 3543), con una dotazione di 330 milioni. Da ricordare è anche l'istituzione di un Fondo destinato al contrasto della povertà alimentare a scuola**. Un forte decremento (-2,87 miliardi) di risorse, rispetto al 2024, si registra invece nella missione 25 "Politiche previdenziali**", calo da attribuire in particolare agli effetti della Sezione I (circa -2,6 miliardi) e in minima parte alla Sezione II (-305 milioni sul cap. 4339 sulle anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso). La riduzione derivante dalla Sezione I è da ricondurre alla diminuzione delle risorse del capitolo 2564 "Agevolazioni contributive, sotto contribuzioni ed esoneri", per gli effetti derivanti dal venir meno - a decorrere dal 2025 - dell'agevolazione contributiva per le regioni del Sud (c.d. Decontribuzione Sud per -5,5 miliardi nel 2025), compensata dal finanziamento – sul medesimo capitolo - per 1,6 miliardi nel 2025 - di una nuova agevolazione contributiva per le medesime regioni e per 99,6 milioni derivanti dalla compensazione dei maggiori oneri di taluni esoneri contributivi (bonus giovani, bonus donne e bonus ZES). Sempre in termini di stanziamenti iniziali**, minori risorse, rispetto al 2024, sono state allocate sulla missione 26 "Politiche per il lavoro**" per 160,6 milioni (da 17,7 miliardi del 2024 a 17,5 miliardi nel 2025) e, in minima parte, sulla missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" (-0,1 milioni rispetto al 2024). Per la missione 26, il decremento della Sezione I (circa -591 milioni), è legato soprattutto al programma Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (-562 milioni), ascrivibile principalmente agli effetti della rideterminazione dei requisiti reddituali per la fruizione del Supporto formazione e lavoro. La Sezione II della stessa missione 26 registra invece un incremento (+451,5 milioni), concentrato, principalmente, sul cap. 2230 Fondo per l'occupazione e la formazione del Programma "Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione".

Ulteriori interventi della LB 2025 in materia di lavoro hanno riguardato la modifica dei requisiti per la fruizione dell'ADI e dell'SFL e lo stanziamento di risorse per il Sistema duale.




Il dato finale è la risultante di variazioni in aumento o in diminuzione tra le previsioni iniziali e quelle definitive, avvenute nel corso dell'esercizio.

Variazioni

In particolare, nell'ambito delle tre missioni più rilevanti del Ministero (sulle cinque complessive) - ossia la Missione 25 "Politiche previdenziali", la Missione 24 "Diritti sociali e politiche sociali e famiglia", e la Missione 26 "Politiche per il lavoro" - si registrano variazioni in aumento per due di esse.

Missione 24

**La Missione 24 registra una variazione in aumento pari a circa 911,2 mln di euro**, ascrivibile in particolare all'aumento degli stanziamenti per la quota del 5 per mille dell'Irpef da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie (cap 5243, con +332,3 mln) e all'aumento degli stanziamenti da corrispondere alle regioni per il finanziamento di interventi di competenza regionale in materia di politiche sociali (cap. 3539, con +386.2 mln) e all'incremento degli stanziamenti del cap 4348 in materia di "pensioni sociali, assegni sociali e assegni vitalizi" e del cap. 3557 ("Risorse da destinare all'INPS per l'erogazione dell'assegno di inclusione, con +93 mln), del cap. 3538 ("Fondo per le non autosufficienze", con +83 mln) e del cap 3553 ("Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", con +18 mln).

A fronte della suddetta variazione in aumento, i dati a consuntivo mostrano un impegno di spesa inferiore alle previsioni definitive di circa 277 mln .

La Corte dei conti evidenzia che In materia di prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà20, la principale misura è rappresentata dall'Assegno di inclusione (ADI), che, a partire dal 1° gennaio 2024, ha sostituito il Reddito di cittadinanza (RdC), insieme al Supporto per la formazione e il lavoro (SFL).

Missione 25

**La Missione 25 registra una variazione in riduzione pari a circa 249 mln di euro**, ascrivibile, in particolare, alla diminuzione degli oneri relativi ai trattamenti previdenziali (cap 4354 "oneri derivanti da pensionamenti anticipati, con -24,2 mln di euro e del cap. 4355 "partecipazione dello stato all'onere per le pensioni d'annata", con -187, 4 mln di euro) nonché alla riduzione degli stanziamenti del cap. 4363 ("Sgravi contributivi", con – 156, 2 mln di euro), del cap 4200 ("spesa per l'assunzione di personale da assegnare alle strutture dell'INPS, con -46,4 mln), del cap. 4339 (somme da trasferire all'inps a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso, con -9 mln), nonché del cap. 4351 ("quote di mensilita' di pensione a carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali da finanziarsi dallo stato", con -435,7 mln di euro) e dal conseguente incremento degli stanziamenti di altri capitoli, tra cui il cap 4364 ("agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri" +138,4 mln di euro), il cap 4305 ("somma da rimborsare all'inps per il trattamento di quiescenza del personale dipendente dalle poste italiane s.p.a.", con +200 mln di euro), il cap 4304 ("contributo per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle ferrovie dello stato spa", con +100 mln di euro) e il cap 4356 ("rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici", con +108, 3 mln di euro). A fronte della suddetta variazione in aumento, i dati a consuntivo mostrano un impegno di spesa inferiore alle previsioni definitive di circa 13.647 mln.

Come evidenziato dalla Corte dei conti, nel 2025, la spesa finale primaria di tale missione è diminuita, rispetto al 2024, del 10,5 per cento. Il decremento, presente già nello stanziamento iniziale, è dovuto, come già anticipato, per lo più al calo delle dotazioni dei capitoli legati ad agevolazioni contributive ed esoneri.

Missione 26

**La Missione 26 registra una variazione in aumento pari a circa 116,8 mln di euro,** ascrivibile agli stanziamenti per gli oneri relativi ai trattamenti di integrazione salariale (cap 2400 +54, 6 mln di euro, e cap. 2403, con + 36, 8 mln di euro), nonché per l'incremento degli stanziamenti del cap 2142 "somme da trasferire all'INPS per il sostegno dei lavoratori da tutelare per emergenze climatiche" (+33 mln di euro), del cap 2403 ("trasferimenti all'inps da destinare al fondo per l'integrazione salariale (fis) a titolo di contributo da parte dello stato", con +36 mln), del cap. 2400 ("oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e connessi trattamenti di fine rapporto", con +54 mln) e alla riduzione degli stanziamenti del cap 2402 ("oneri relativi ai trattamenti di mobilita' dei lavoratori e di disoccupazione"- 4, 3 mln di euro). A fronte della suddetta variazione in aumento, i dati a consuntivo mostrano un impegno di spesa inferiore alle previsioni definitive di circa 5.503 mln.

La Corte dei conti ha evidenziato, al riguardo, che la massa impegnabile è risultata pari a 25,9 miliardi e che gli stanziamenti definitivi sono cresciuti nel corso dell'anno dello 0,7 per cento rispetto a quelli iniziali (17,5 miliardi), per lo più con decreti di variazione e, in minima parte, attraverso l'assestamento del bilancio.

Quanto alle politiche attive, la Corte dei conti evidenzia che Il programma "Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione" presenta uno stanziamento definitivo di competenza, nel 2025, di circa 1,5 miliardi, in diminuzione del 31 per cento rispetto al 2024, dovuto, in particolare ai capp. 1235 e 1236, relativi, rispettivamente, ai contributi alle Agenzie per il lavoro e ai trasferimenti all'INPS per l'erogazione del beneficio del supporto per la formazione e il lavoro (-31 mln).

La gestione

Per ciò che concerne la **gestione, la massa spendibile** - data dalla somma degli stanziamenti finali e dei residui iniziali, per misurare la capacità dell'amministrazione di far fronte agli impegni correnti e passati attraverso i pagamenti nell'anno corrente - è stata **pari a 209.233 milioni di euro (**importo risultante dalla somma dei residui iniziali, pari a 15.027 mln e delle previsioni definitive, pari a 194.206 mln di euro)

I **pagamenti totali** sono risultati pari a **172.397 mln**, di cui il 98,2 per cento (**169.378)** sulla competenza e circa l'1,8 per cento (**3.018)** sui residui (nel 2024 i pagamenti sui residui erano stati pari all'1,6 per cento dei pagamenti totali).

Il **coefficiente di realizzazione della spesa** (pagamenti totali su previsioni definitive) è pari all'88,7, inferiore a quello del 2024, che era del 91,7.

I residui

I **residui passivi finali**, al 31 dicembre 2025, ammontano a **15.056,7 mln** di euro con un lieve incremento rispetto alle previsioni definitive (15.027,3).

**La missione 26** "Politiche per il lavoro", come nel 2024, è la missione che presenta l'ammontare più rilevante di residui passivi finali, pari a 10,316 milioni di euro (circa il 68,5 del totale), connessi in particolare al cap. 2230 "Fondo sociale per occupazione e formazione"(9.615 mln)

La tabella seguente indica l'andamento dei **residui:**

*(in milioni di euro)*

| | | |
|---|---|---|
| **Previsioni definitive 2025** | 15.027,3 | |
| **Pagato (nel 2025)** | 3018,6 | |
| **Rimasto da pagare** | 9.667 | |
| **Residui di nuova formazione 2025** | | 5.389,7 |
| **Residui al 31 dicembre 2025** | | **15.056** |

## Ministero del lavoro e delle politiche sociali: analisi per missioni e programmi

L'attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è articolata su **quattro missioni** (suddivise in programmi):

- missione 24, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia";
- missione 25, "Politiche previdenziali";
- missione 26, "Politiche per il lavoro";
- missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti".

L'andamento della spesa

La tabella seguente illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni 2024-2025:

*(in milioni di euro)*

| Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Stanziamenti per missione *(in milioni di euro)* | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Missioni** | **Rendiconto 2024** | | **Rendiconto 2025** | |
| | *Previsioni definitive* | *Consuntivo* | *Previsioni definitive* | *Consuntivo* |
| **Politiche previdenziali (25)** | 123.873,5 | 115.191,7 | 110.841,1 | 97.193,6 |
| **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)** | 61.564 | 60.977,1 | 65.616,3 | 65.339,2 |
| **Politiche per il lavoro (26)** | 18.277,6 | 12.321,7 | 17.688,5 | 12.184,8 |
| **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)** | 48 | 38,8 | 46,6 | 38 |
| **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)** | 13,1 | 11,8 | 13,4 | 12,4 |
| **Totale spese** | **203.776,2** | **188.541,1** | **194.205,9** | **174.768** |

**Ripartizione delle risorse del Ministero per le Missioni principali**

| | *Previsioni definitive* | *Consuntivo* | *% della singola missione rispetto alle previsioni definitive 2024* | *% rispetto al consuntivo 2024* |
|---|---|---|---|---|
| **Politiche previdenziali (25)** | **110.841,1** | **97.193,6** | **57** | **55,6** |
| **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)** | **65.616,3** | **65.339,2** | **33,7** | **37,3** |
| **Politiche per il lavoro (26)** | **17.688,6** | **12.184,8** | **9,1** | **6,9** |

I principali risultati per missione

Le risorse assegnate a consuntivo alla **Missione 25** ***Politiche previdenziali*** (che si articola nell'unico programma *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*), pari a **97.193,6 mln** di euro, rappresentano circa il **55,6 per cento** delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero, con una diminuzione di oltre il 5 per cento rispetto al 2024.

Il **coefficiente di realizzazione della spesa** (pagamenti totali su previsioni definitive) è pari al'**87,6 %.**

Come evidenziato dalla Corte dei conti, la missione 25, la quale si sostanzia nell'unico programma "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali", assorbe, con uno stanziamento definitivo di competenza pari a 110,8 miliardi, il 57 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero. Nell'ambito della missione 25, la categoria economica 4 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche" rappresenta la quasi totalità della spesa finale primaria (99,4 per cento).

Tra i capitoli con più risorse a consuntivo si segnalano il cap. 4351 ("Quote di mensilità di pensione a carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali da finanziarsi dallo Stato", con circa 26.592 mln di euro), il cap. 4383 (somme da trasferire all'inps, gestione ex inpdap, a titolo di apporto dello stato a favore della cassa trattamento pensionistico per i dipendenti dello stato, con 14.450 mln di euro), il cap 4352 ("partecipazione dello stato all'onere delle pensioni di invalidita' liquidate prima della revisione della disciplina dell'invalidita' pensionabile", con 6.786 mln di euro), il cap 4364 ("Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri" , con 13.960 mln di euro), il cap. 4304 (contributo per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle ferrovie dello stato spa, con 5.300 mln di euro), il cap. 4354 ("oneri derivanti da pensionamenti anticipati", con 4.733 mln di euro ), il cap 2567 ("altri interventi in materia previdenziale", con 1.245 mln di euro), il cap. 4363 ("Sgravi contributivi", con +1975 mln), il cap. 2564 ("agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri", con 6 mln di euro)

Le risorse assegnate a consuntivo alla **Missione 24** ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***, pari a 65.339,2 mln, costituiscono circa il 37,3 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero, con un incremento di circa 5 punti percentuali rispetto al 2024.

Il **coefficiente di realizzazione della spesa** (pagamenti totali su previsioni definitive) è pari al 99,6%.

Il principale programma della Missione, "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" (24.12) assorbe, con 64.902 mln di euro, oltre il 98 per cento delle disponibilità dell'intera missione.

All'interno di tale Programma, i capitoli con le risorse a consuntivo più elevate sono il cap 3528 ("somma da corrispondere all'inps per il pagamento di pensioni, assegni vari e relativi oneri accessori agli invalidi civili, ai sordomuti ed ai ciechi civili " , con 21.799 mln di euro), il cap 3620 ("Risorse da destinare all'assegno unico e universale per i figli a carico", con 20.204 mln di euro), il cap 4348 ("pensioni sociali, assegni sociali ed assegni vitalizi", con 8.867 mln di euro) e il cap 3557 ("risorse da destinare all' inps per l'erogazione dell'assegno di inclusione", con 5.730 mln di euro)

Con riguardo al secondo dei due programmi della Missione 24, " Terzo settore" (24.2), i capitoli strettamente inerenti al Terzo settore (3523, 5247 e 8060) registrano a consuntivo risorse complessive per circa 83 mln di euro.

Le risorse a consuntivo della **Missione 26 *Politiche per il lavoro***, pari a 12.184,8 mln, costituiscono circa il 6,9 per cento delle risorse presenti nello stato di previsione del Ministero e risultano in leggero aumento rispetto al 2024.

Il **coefficiente di realizzazione della spesa** (pagamenti totali su previsioni definitive) è pari al 68,8%.

Poco più della metà delle suddette risorse sono stanziate sul cap 2402 relativo agli oneri per i trattamenti di mobilità e di disoccupazione (6.893 mln di euro). Si segnala altresì il cap. 2230 ("Fondo sociale per occupazione e formazione", con 1.788 mln di euro).

Come evidenziato dalla Corte dei conti, il programma "Politiche passive del lavoro" assorbe il 79 per cento (in valore assoluto 13,9 miliardi) degli stanziamenti della missione, destinati per il 99 per cento a "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche" (categoria 4), in massima parte all'INPS.

Quanto alle politiche attive, il Programma 26.10 registra somme a consuntivo pari a 1.249 mln di euro.

Per quanto concerne la **Missione 27 *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*** – condivisa con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'interno - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si occupa del fenomeno migratorio con riferimento alla programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, nonché alle iniziative volte a favorire l'integrazione.

Lo stanziamento a consuntivo è pari 12,4 mln di euro, con un lieve aumento rispetto al 2024, quasi interamente ascrivibile al cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie", con 9,8 mln di euro.

## Assestamento 2026 (A.C. 3006)

Riguardo il **disegno di legge C. 3006**, che reca l'**assestamento del bilancio dello Stato** per l'anno finanziario 2026, si ricorda che l'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche in base alla consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente. Difatti, l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto. Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, articolata in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto. La disciplina dell'assestamento del bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009, che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Con le proposte del disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio, formulate a legislazione vigente, sono adeguate: per quanto riguarda le entrate, in relazione all'eventuale revisione delle stime del gettito, determinata dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente; per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, in relazione ad esigenze sopravvenute; per quanto riguarda le autorizzazioni di pagamento, in termini di cassa, in relazione alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente. Come per

il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, in virtù della c.d. flessibilità di bilancio (articolo 33, co. 3, della legge n. 196/2009). I margini di flessibilità in sede di assestamento sono limitati all'esercizio in corso, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie a legislazione vigente – compresi quindi i fattori legislativi - possono essere effettuate anche tra unità di voto diverse, e quindi, nell'ambito della spesa, tra programmi di missioni diverse, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti (c.d. dequalificazione della spesa). Sono inoltre riportate nel disegno di legge di assestamento le variazioni di bilancio operate con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti legislativi pubblicati successivamente alla presentazione del disegno di legge di bilancio indicando, per ciascuna unità elementare di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione, le dotazioni di competenza, di cassa e in conto residui (c.d. variazioni per atto amministrativo). Le **variazioni di bilancio** proposte con il provvedimento di assestamento in esame, insieme a quelle apportate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e 22 giugno con atti amministrativi, definiscono le **previsioni assestate per il 2026**.

## Lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabella 4)

Le previsioni di bilancio 2026

Lo stato di previsione della spesa del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** per l'anno finanziario 2026, approvato con la **legge 30 dicembre 2025, n. 199** (Tabella n. 4) reca previsioni di **competenza** per complessivi 186.214,4 mln di euro (186.140,9 mln. per la parte corrente e 73,5 mln. per la parte in conto capitale).
La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2026 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **7.539 mln** di euro.

*(in milioni di euro)*

| | Competenza | Cassa | Residui |
|---|---|---|---|
| Spese correnti | 186.140,9 | 187.077,6 | 7.538,6 |
| Spese in conto capitale | 73,5 | 73,5 | 0,4 |
| Rimborso del debito pubblico | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **186.214,4** | **187.151,1** | **7.539** |

Le previsioni iniziali sopra illustrate subiscono alcune modifiche derivanti da due ordini di fattori: **variazioni introdotte in forza di atti amministrativi** (adottati nel periodo gennaio-maggio 2026) e **variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento** in esame.

Le variazioni per atto amministrativo

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo hanno determinato complessivamente un **aumento di** circa **70,8 mln di euro** delle previsioni sia di **competenza** che di **cassa,** mentre non vi sono variazioni della consistenza dei **residui**.
Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Le variazioni proposte con il ddl di assestamento

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un incremento di **1.241 mln di euro** sia delle previsioni di **competenza** che delle autorizzazioni di **cassa**, da ascriversi interamente alle spese correnti, e un aumento dei residui pari a 7.517,8 mln di euro.

Previsioni iniziali e assestate

La **tabella** seguente **riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2026**, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2026 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto.

*(in milioni di euro)*

| | | *Previsioni iniziali 2026* | *Variazioni per atti amministrativi* | *Variazioni proposte con l'assestamento* | *Totale delle variazioni* | *Previsioni assestate 2026* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Spese correnti* | CP | 186.140,9 | 70,7 | 1.241 | *1.311,7* | 187.452,5 |
| | CS | 187.077,6 | 50,5 | 1.241 | *1.291,5* | 188.369 |
| | RS | 7.538,6 | - | 7.497,6 | *7.497,6* | 15.036,2 |
| *Spese in conto capitale* | CP | 73,5 | 0,1 | - | *0,1* | 73,6 |
| | CS | 73,5 | 20,3 | - | *20,3* | 93,8 |
| | RS | 0,4 | - | 20,2 | *20,2* | 20,6 |
| *Totale* | CP | **186.214,4** | 70,8 | 1.241 | *1.311,8* | **187.526,1** |
| | CS | **187.151,1** | 70,8 | 1.241 | *1.311,8* | **188.462,8** |
| | RS | **7.539** | - | 7.517,8 | *7.517,8* | **15.056,8** |

Gli **stanziamenti assestati di competenza** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame risultano pari a **187.526,1 mln di euro**, di cui 187.452,5 mln di parte corrente e 73,6 mln in conto capitale, con un aumento **di circa 1.311,8 mln rispetto alle previsioni iniziali**.

*(in milioni di euro)*

| | **Previsioni assestate** | | |
|---|---|---|---|
| | **Competenza** | **Cassa** | **Residui** |
| Spese correnti | 187.452,5 | 188.369 | 15.036,2 |
| Spese in conto capitale | 73,6 | 93,8 | 20,6 |
| Totale | **187.526,1** | **188.462,8** | **15.056,8** |

L'**incidenza percentuale** delle risorse per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali **sul bilancio dello Stato, in termini di competenza, è pari al 20,1%.**

*(in milioni di euro)*

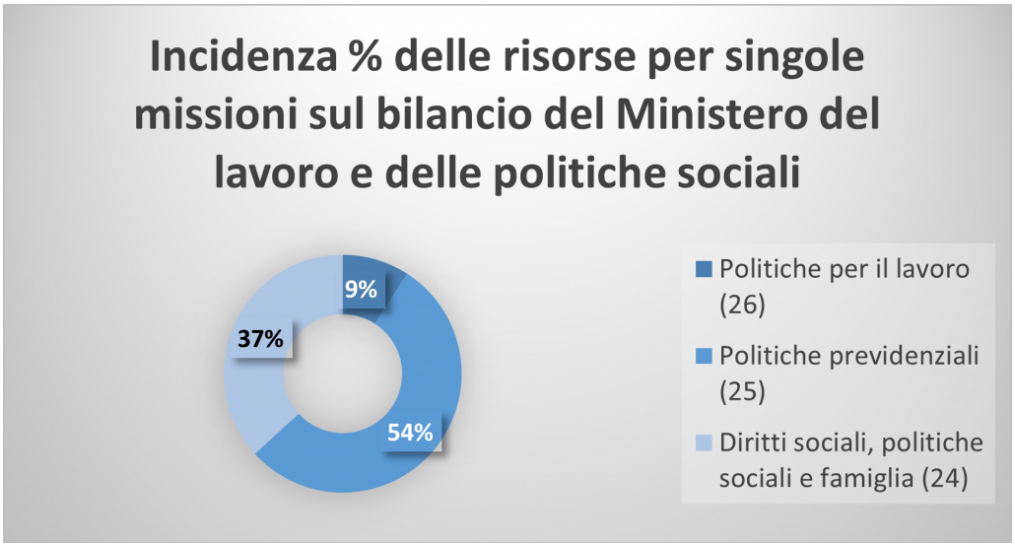
| | **BILANCIO 2026** | | **ASSESTATO 2026** | |
|---|---|---|---|---|
| | **Legge di bilancio** | **%** | **DDL assestato** | **%** |
| **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** | 186.214,4 | *20,2* | 187.526,1 | *20,1* |
| **TOTALE SPESE FINALI** | **923.116** | | **933.715** | |

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2026, **in termini di competenza**, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento.

Dati per missione

*(in milioni di euro)*

| Missione/Programma | Previsioni iniziali 2026 | Previsioni assestate 2026 | Variazione DDL assestamento |
|---|---|---|---|
| **Politiche per il lavoro (26)** | **17.098** | **17.169,7** | **10** |
| Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (26.6) | 13.510,3 | 13.508,3 | - |
| Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro (26.8) | 118 | 118 | - |
| Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione (26.10) | 1.478,3 | 1.481,5 | - |
| Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro (26.12) | 39,6 | 52 | 6 |
| Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della legislazione sociale in materia di lavoro (26.13) | 1.951,8 | 2.009,9 | 4 |
| **Politiche previdenziali (25)** | **101.297,6** | **101.430,3** | **140,2** |
| Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3) | 101.297,6 | 101.430,3 | 140,2 |
| **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)** | **67.736,2** | **68.850,6** | **1.090** |
| Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni (24.2) | 99,8 | 101,7 | - |
| Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva (24.12) | 67.636,4 | 68.748,9 | 1.090 |
| **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)** | **12,2** | **12,5** | - |
| Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate (27.6) | 12,2 | 12,5 | - |
| **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)** | **70,4** | **63** | **0,8** |
| Indirizzo politico (32.2) | 35,6 | 26,4 | - |
| Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3) | 34,8 | 36,6 | 0,8 |
| **TOTALE** | **186.214,4** | **187.526,1** | **1.241** |




La variazione delle dotazioni di competenza proposte con l'assestamento è pari a +1.241 mln di euro, quasi integralmente ascrivibile ad un incremento di circa 1.090 mln delle

Approfondimenti

previsioni assestate rispetto alle previsioni iniziali della **missione *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* (24)**, e derivante dai seguenti incrementi e decrementi delle azioni afferenti al Programma *Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva* (24.12):

su alcuni capitoli di spesa

- +600 mln sul cap 4348 Pensioni sociali, assegni sociali ed assegni vitalizi;
- +500 mln sul cap 3532 Somma da erogare per la copertura degli oneri derivanti dalla contribuzione figurativa a favore dei genitori e familiari di persone handicappate;
- -10 mln circa sul cap 3557 Risorse da destinare all' inps per l'erogazione dell'assegno di inclusione;

L'incremento complessivo di 140,2 mln di euro che registra la **Missione Politiche previdenziali (25)** è ascrivibile in particolare alle seguenti variazioni:

- -497 mln di euro sul cap 4383 Somme da trasferire all'INPS, gestione ex INPDAP, a titolo di apporto dello stato a favore della cassa trattamento pensionistico per i dipendenti dello stato (CTPS);
- -103 mln di euro sul cap 4351 Quote di mensilità di pensione a carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali da finanziarsi dallo stato;
- +400 mln di euro sul cap 2564 e +100 mln di euro sul cap 4364 relativi entrambi alle Agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed esoneri.

La **Missione Politiche per il lavoro (26)** registra un lieve incremento di 10 mln di euro delle previsioni assestate rispetto alle previsioni iniziali.

## Lo Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa relativi alle **risorse per il pubblico impiego**, contenuti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze **(Tabella n. 2)** di interesse della XI Commissione Lavoro.

In particolare, si segnalano le voci nell'ambito della Missione Fondi da ripartire (33), per gli stanziamenti relativi al Programma Fondi da assegnare (33.1).

Per quanto di interesse della XI Commissione Lavoro, l'unico capitolo a registrare una variazione in diminuzione dovuta al provvedimento in esame è il cap. 3027 "*Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali, ecc*": la diminuzione è pari a -11,5 mln di euro, che porta lo stanziamento assestato a 6.083,6 mln di euro.

Gli altri capitoli di interesse non registrano variazioni e recano previsioni assestate pari a:

- 34 mln per il cap. 3022 *"Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle assunzioni, ecc."*;
- 22 mln per il cap. 3032 *"Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle eventuali assunzioni di personale a tempo, etc.";*
- 419,5 mln per il cap. 3056 *"Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ecc.";*
- 1,6 mln per il cap. 3064 "*Fondo da ripartire per contingente di esperti per le attività di monitoraggio e rendicontazione del PNRR*";
- 10 mln per il cap. 3066 "*Fondo da ripartire tra le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR per le spese di personale*";
- 8,7 mln per il cap. 3059 "*Fondo da ripartire per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a favore delle amministrazioni dello Stato, ecc.*".



La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.